# SEGRETARIATO DELL’ECONOMIA.

*Costituito dall’economo generale e dagli economi di provincia*

Abbiamo cominciato i lavori con la lettura commentata della parte economica delle Linee di Programmazione del Governo Generale (da pag. 61 e seguenti).

Soffermandoci poi sui temi della ***responsabilità*** e **trasparenza**, che riguarda ogni singolo religioso e quindi si è approfondita la modalità delle spese personali dei religiosi, così com’è oggi regolata dalla nostra normativa, evidenziando come in alcune circoscrizioni viene questa documentata come nelle Filippine, ad esempio, con scontrini, o, come in altre circoscrizioni, è ormai consolidato l’uso di una carta di debito o di credito pagata. Si tratta di un conto corrente virtuale, di fatto, alimentato mese per mese con ricariche periodiche o saltuarie.

Quindi siamo passati al questionario proposto dal Governo Generale.

**Ufficio Patrimoniale**. Previsto nel n. 31 della Programmazione del Governo Generale. Si è convenuto sulla necessità di tutelare il patrimonio immobiliare della Congregazione e come prima cosa sembra indispensabile un censimento dello stesso, che – sulla base dell’esperienza avviata dalla provincia di Sant’Annibale, informatizzando ogni bene immobile. Tale processo comporterà l’inserimento per ogni immobile con tutte le sue caratteristiche di documentazione di titoli di proprietà e di altre annotazioni particolari circa la disponibilità o la locazione o altro, come anche ogni informazione interessante anche da punto fiscale. È stato approntato un software apposito (**Rogate.it**), sul quale già sono stati inseriti i dati immobiliari e occorre completarlo con l’aggiornamento e l’inserimento degli immobili di tutte le circoscrizioni. Il software consentirà un accesso abilitato e potrà fornire in tempo rapido ogni notizia e informazione richiesta, come per esempio scadenze di imposte e di contratti o di altro.

Gli economi di ogni circoscrizione hanno poi riferito quanto su questo adempimento di tutela del patrimonio immobiliare si sta facendo in ogni provincia:

* S. Matteo: opera iniziata dal precedente economo provinciale e continuata da quello attuale. Informatizzazione e archiviazione in corso.
* S. Tommaso: in ogni casa c’è la documentazione originale riferita agli immobili e in copia nell’archivio della Quasi Provincia.
* S. Giuseppe. In ogni casa la documentazione originale eil governo provinciale cura la puntualità degli adempimenti fiscali (tasse)
* N.S. Guadalupe: gli immobili dove insistono le parrocchie appartengono alla diocesi. Quelle di proprietà della Congregazione alcune sono concesse in locazione, e il rimanente utilizzato
* S. Luca. Molti immobili = molti problemi. La documentazione originale si trova in ogni singola casa: il processo di digitalizzazione è completato per l’80%

Il censimento degli immobili e il conseguente processo di informatizzazione non esaurisce la nostra responsabilità di gestione. Se buona parte degli immobili è utilizzata a pieno volume per le nostre attività apostoliche ed istituzionali, specie in Italia, a seguito delle trasformazioni avvenute in campo sociale, registriamo immobili o parte di esse, a volte anche significativa, “vuoti”, quasi abbandonati. Occorre quindi valorizzare tali immobili e prospettare per essi ogni possibilità di impiego, magari con approcci creativi, come possono essere quelli di attività nuove per noi, da realizzare in partenariato con soggetti e operatori già attivi sul mercato e nel settore che può interessarci.

**Patrimonio Stabile**. Sulle indicazioni della circolare del Dicastero sulla Vita Religiosa (Economia a servizio del Carisma), che si trovano nei numeri 38, 39 e 40 è importante procedere alla definizione del patrimonio stabile di ogni congregazione, di ogni circoscrizione, di ogni comunità. Tale patrimonio è costituito di beni immobili, mobili, e non solo di valore storico artistico. È necessario quindi procedere quanto prima nel definire tale patrimonio stabile, perché questo, una volta definito e ratificato, potrà fruire di tutela legale (diventa segregato) e quindi non aggredibile da parte di eventuali creditori.

**Software di gestione amministrativa**. Attualmente in uso abbiamo Easy Census, che viene utilizzato da quasi la totalità delle nostre comunità. Manca qualcuna perché piccola o non ancora formata o perché in attesa di installazione del software, come per le 10 comunità della S. Matteo.

Il governo generale sta proponendo un nuovo software che risponde all’esigenze già soddisfatte da Easy Census, ma offre altre possibilità di impiego e soprattutto di costante monitoraggio, con aggiornamento continuo, dell’andamento economico di una comunità, di una circoscrizione. Attraverso accessi abilitati per competenza sarà possibile conoscere per tempo lo stato economico di ogni comunità.

Durante i lavori del nostro segretariato c’è stata una presentazione di un software, nato nell’ambito del CNEC da parte di un’azienda, che ci ha illustrato un loro prodotto, già in uso in qualche congregazione, denominato MATTEUS del gruppo MAGISTER. Ci è stato assicurato quanto segue: sicurezza dei dati, semplicità d’uso, accesso ai dati aggregati per ricerche e statistiche, privacy, compatibilità con altri software gestionali, come per esempio quello utilizzato dai commercialisti e quindi con la possibilità di acquisire i dati da questi ultimi e ottenere in ogni momento un bilancio economico.

Da parte di ogni componente del nostro gruppo c’è stata una complessiva approvazione. Restano da vedere i costi ed eventuali altre obbligazioni per la licenza d’uso del prodotto in questione.

L’economo generale completerà questa parte della relazione, informando anche circa i costi e i possibili tempi di un eventuale utilizzo.

**Percentuale**. Il sistema di condivisione attualmente vigente in congregazione è calcolato su un’aliquota di percentuale applicata agli introiti esterni che una comunità realizza mensilmente e poi, sempre mensilmente versa alla curia della propria circoscrizione. Tuttavia questo meccanismo non è applicato e adottato da tutte le comunità. Alcune per la scarsità delle risorse o perché economicamente dipendenti dalla circoscrizione o dalla stessa Curia generale, altre per la natura tipologica con la quale realizzano le loro entrate. Infatti alcune comunità hanno costituito soggetti autonomi fiscalmente e hanno necessità di giustificare il trasferimento di somme e il versamento alla curia provinciale riscontra problemi. Come pure quello di far figurare un contratto di locazione, ma in questo caso, sarebbe gravato di tassazione (in Italia del 27%). La provincia S. Luca per esempio, trasferisce le quote di condivisione attraverso il meccanismo delle locazioni. La delegazione N.S. di Guadalupe conferisce al Governo Generale una somma annuale forfettaria e inoltre concorre al mantenimento di alcune missioni rogazioniste.

Delle case della S. Matteo solo quattro case conferiscono la percentuale. L’economo provinciale ha preso impegni per verificare la possibilità di estendere l’adozione della percentuale ad altre comunità.

Dagli interventi del gruppo di lavoro possiamo dire che il sistema dell’aliquota sugli introiti esterni rimane attualmente la formula miglio, quando questa è possibile realizzarla.

Quanto a definire una specifica aliquota da applicare in caso di **alienazione di beni immobili** non si è trovata una unanime adesione. Di fatto quando si vende un immobile ci sono circostanze particolari che ne determinano la necessità ovvero una speciale destinazione o investimento, che vanno valutate e condivise. Peraltro nell’iter autorizzativo vengono di solito e correttamente esposte le ragioni di ogni alienazione.

**Percentuale sui lasciti**. Il quesito concerne sull’opportunità di applicare una aliquota diversa, in questo caso superiore, a quella vigente per tutti gli altri introiti esterni. La provincia Sant’Annibale ha già applicato un’aliquota del 25%. Ogni circoscrizione pertanto è invitata ad imporre una aliquota speciale per i lasciti che vengono acquisiti,

**Programmazione economica.**

Alla domanda se ogni circoscrizione ha approntato per tempo la programmazione le risposte sono state divergenti. Non tutte infatti hanno assolto all’adempimento. La S. Annibale si; la S. Matteo solo per il governo provinciale, non quello delle singole comunità. La S. Tommaso predispone solo per il governo della circoscrizione. Risulta difficoltoso redigere una programmazione, essendo la tipologia delle entrate strutturale in misura molto modesta.

La S. Giuseppe non ha predisposto programmazione, essendo la maggior parte delle case dipendenti economicamente.

La S. Antonio non ha predisposto quella del governo provinciale e mancano alcune case importanti per poterla redigere con tutti i dati aggregati.

La S. Luca esclude le case di formazione, le quali sono dipendenti economicamente. Ci si sta organizzando per invece per le altre, diffondendo la cultura sull’importanza di redigere il budget economico di previsione.

Si è fatto osservare che i progetti per i quali si prevede un concorso di contributo, prima di essere inseriti nella programmazione annuale debbono essere condivisi e autorizzati dal governo generale, quando è questo chiamato a concorrere, o dal governo provinciale, che peraltro dovrà approvare la stessa programmazione.

**Atti di straordinaria amministrazione**.

Ci si è soffermati sul criterio di determinare quali siano gli atti di straordinaria amministrazione. Certamente vanno esclusi quelli correnti e curriculari nella gestione delle attività. Tuttavia, escludendo queste, si è pensato di adottare come criterio complessivo per stabilire quando un atto acquista la caratteristica di straordinarietà quello del parametro economico, superato il quale, ogni comunità e ogni circoscrizione ha necessità di acquisire l’autorizzazione per poter agire.

Attualmente i parametri entro i quali la circoscrizione o la comunità può autonomamente agire sono i seguenti quelli stabiliti nella nostra normativa (per l’Italia):

per la circoscrizione € 250.000,00

per la delegazione € 100.000,00

per le case € 20.000,00

per debiti € 10.000,00

 Ci si è poi soffermati su detti parametri, che debbono avere una valenza correlata con le condizioni economiche, sociali e culturali laddove insistono le varie altre circoscrizioni.

Si è pertanto chiesto ad ogni economo di suggerire, almeno come indicazione un parametro che a loro giudizio può ragionevolmente essere adottato nella loro circoscrizione.

Queste le indicazioni che ognuno ha dato espresse in euro:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | S. LUCA | S. MATTEO | S. TOMMASO | S. GIUSEPPE | N. S. DI GUADALUPE |
| Governo di circoscrizione | 135.000,00 | 165.000,00 | 117.000,00 | 50.000,00 | 100.000,00 |
| comunità | 25.000,00 | 2.500,00 | 600,00 | 2.000,00 | 20.000,00 |

**Altre fonti alternative di reddito**.

Qualche circoscrizione ha riferito di alcune esperienze di raccolta fondi. Si tratta per lo più di iniziative occasionali. Occorre un impegno di tutti per rinvenire fonti alternative strutturali di reddito, una cosa è una pesca di beneficenza e un’altra aprire un negozio, per intenderci.

**Ufficio Tecnico**. È opportuno, se non proprio indispensabile che ogni circoscrizione sia dotata dell’ufficio tecnico per la consulenza fiscale, legale e tecnica. Di solito è costituita da un legale, da un commercialista e da un ingegnere o geometra.

**VADEMECUM dell’economo**. Già qualche circoscrizione adotta uno strumento per facilitare il compito e gli adempimenti dell’economo. È cosa auspicabile che ogni circoscrizione ne adotti uno, adattandolo alle proprie situazioni locali, legali e culturali. Può essere di aiuto quello già in uso presso la provincia S. Annibale, come partenza. Il padre economo generale si è detto disponibile per aiutare a redigere lo strumento anche per altre circoscrizioni.

**Cloud rcj.org**. si ravvisa la bontà e l’utilità di detto strumento e si incoraggiano le circoscrizioni a farne uso. Attualmente il server ha necessità di manutenzione, ma sarà operativo quanto prima.

**Archivio**. In ossequio peraltro alla nostra normativa, si curi l’aggiornamento. Esso dovrà essere oggetto di verifica in occasione delle visite canoniche e pertanto gli economi, provinciali e di comunità provvedano, per la loro parte, quella economica, all’aggiornamento continuo.

**Una tantum per il Governo Generale**. Così come da direttiva dell’ultimo capitolo generale, ogni circoscrizione si adopererà a conferire una somma di denaro alla curia generale, fondo da destinarsi alla formazione. L’impegno delle circoscrizioni è quello di assolvere a tale compito entro l’anno 2024.